Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE








PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2019/2020

FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA

29 ottobre 2019

Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico

Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA







Anno di formazione e prova dei docenti – Indicazioni operative

Le indicazioni sul percorso formativo

- Il MIUR, con **nota prot. 39533 del 04.09.2019**, ha fornito le indicazioni sull'articolazione del percorso formativo da realizzare nell'a.s. 2019/2020.
- È confermata la durata complessiva del percorso, quantificato in 50 ore di impegno, considerando sia le attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, secondo modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale on line.

La struttura

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE

Docenti tenuti all'anno di formazione e di prova



I docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo.



i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti.



I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.



I docenti che nel precedente anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.



I docenti neoassunti a.s. 2019/2020

(dati non definitivi)



Percorso neoassunti n. 2.634

Docenti che NON sono tenuti all'anno di formazione e di prova



Docenti che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova **nello stesso ordine e grado di immissione in ruolo.**



Docenti destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato che abbiano **già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, compreso l'eventuale percorso FIT** ex DDG 85/2018;



Docenti che abbiano ottenuto il **trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo ordine e grado di scuola.**



- Il modello formativo comprende
- una **dimensione individuale e riflessiva** **e**





una **dimensione collettiva e di scambio reciproco**

con cui ci si propone di creare una situazione propedeutica alla comunità professionale che dovrà essere costruita dal docente giorno dopo giorno nella pratica quotidiana.

Il primo passo:
il bilancio delle competenze iniziali

- Il **bilancio delle competenze iniziali** è redatto in forma di **autovalutazione** dagli insegnanti in periodo di formazione e di prova, con la **collaborazione del docente tutor** in qualità di "facilitatore".
- Attraverso il bilancio delle competenze, il docente deve:



effettuare una riflessione puntuale sulle esperienze realizzate in ambito culturale e professionale;

far emergere la percezione dell'autoefficacia rispetto ad alcune complesse funzioni che è chiamato a svolgere.

Prima fase: incontri informativi e di accoglienza



Primo incontro (3 h)

- **Nel corso dell'incontro formativo propedeutico,** aperto, **su richiesta**, anche ai tutor, saranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e si illustreranno i materiali didattici di supporto alla corretta gestione delle attività.

Seconda fase: laboratori in presenza



Laboratori formativi dedicati (12 h)

- I laboratori saranno articolati in **incontri in presenza della durata complessiva di 12 ore;** saranno progettati a livello di singola scuola polo, sulla base delle tematiche indicate dal D.M. n. 850/2015, dedicando una specifica attenzione ai temi dell'**educazione alla sostenibilità**.
- La documentazione prodotta e i materiali didattici, realizzati dai docenti neoassunti nel corso delle attività laboratoriali, confluiranno nel **Portfolio professionale del docente.**



Aree trasversali



nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica



gestione della classe e problematiche relazionali



valutazione didattica e valutazione di sistema



bisogni educativi speciali



contrasto alla dispersione scolastica



inclusione sociale e dinamiche interculturali



orientamento e alternanza scuola-lavoro



buone pratiche didattiche disciplinari

Potenziamento
della metodologia laboratoriale

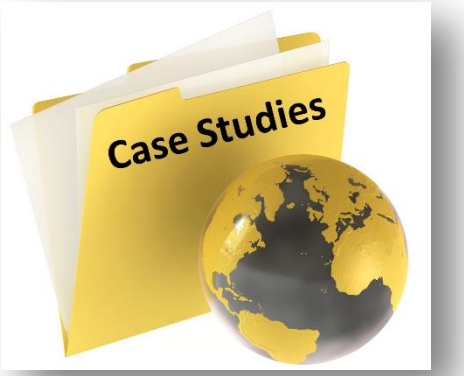




E' confermato il modello laboratoriale "**per problemi**", "**per situazioni autentiche**", favorendo il più possibile l'esemplificazione di situazioni di progettazione, di analisi e soluzioni, valutazione, ricerca-azione, prediligendo formatori "**con competenze di tipo operativo e professionalizzante**".

Cooperative learning





Terza fase: formazione a distanza



Formazione on line (20 h)

- ▶ Al fine di supportare le attività laboratoriali e di documentare le esperienze formative, **la piattaforma** INDIRE offrirà utili materiali didattici e strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo, attraverso un ambiente digitale dedicato. La durata della formazione on line è stimata forfettariamente in 20 ore.

L'analisi e le riflessioni sul proprio percorso formativo si realizzano a partire dal **bilancio di competenze**

Il **portfolio professionale** documenta il percorso complessivo, da consegnare al Comitato di valutazione.

Il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo si realizza mediante la compilazione di appositi **questionari.**

La piattaforma consente la ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, la consultazione di siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Quarta fase: peer to peer



Osservazione reciproca in classe (12 h)

- ▶ Il peer to peer, realizzato dal **docente neoassunto** e dal **mentore (tutor)**, è finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Articolazione

Progettazione condivisa (3 h)

- E' il momento dedicato al **raccordo preventivo**, in cui i due docenti concordano i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le forme di gestione delle attività**.**

Osservazione 1 (4 h)

- Il docente neoassunto realizza **l'osservazione nella classe del suo mentor** nel corso dell'attività didattica.

Osservazione 2 (4 h)

- Il docente mentor realizza **l'osservazione nella classe del neoassunto** nel corso dell'attività didattica.

Valutazione (1h)

- L'ora di **valutazione** è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione condivisa.

Quinta fase: incontri di verifica



Evento finale (3 h)

- L'incontro formativo finale, organizzato in forma di **evento di carattere professionale**, sarà finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'attività svolta, anche attraverso il coinvolgimento e le **testimonianze** di esperti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.

Le visite nelle «scuole innovative»

- Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, circa 3.000 docenti in Italia, di cui **156 in Campania** visiteranno scuole accoglienti.





- Le visite, organizzate a cura dell'USR di concerto con i poli formativi, saranno realizzate per piccoli gruppi di docenti e avranno lo scopo di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

L'organizzazione territoriale

- La formazione dei docenti neoassunti in Campania è affidata alle 28 **scuole-polo per la formazione**, individuate all'interno degli ambiti territoriali.

- La scuola polo regionale, **I.S. Torrente di Casoria,** svolge funzioni di supporto organizzativo e coordinamento, in sinergia con l'USR Campania.



L'iscrizione ai laboratori formativi

- **Le Scuole polo comunicheranno al polo regionale le tematiche cui saranno dedicati i laboratori in presenza.**
- I docenti neoassunti saranno invitati, con un'apposita circolare dell'USR Campania, ad iscriversi al polo prescelto utilizzando la **piattaforma regionale**, entro i termini opportunamente predefiniti.
- La scelta del polo sarà preceduta da una riflessione sui reali **bisogni formativi.**
- Ogni docente effettuerà la scelta del polo formativo tenendo conto delle **aree tematiche dei laboratori, contenute nell'offerta formativa di ogni polo formativo** e pubblicate sulla piattaforma digitale regionale.



- Al termine delle attività di formazione il D.S. della Scuola Polo rilascerà l'Attestato di **frequenza e superamento** del corso di formazione.

Frequenza



- L'attestato elencherà le **ore svolte per ogni fase** e sarà **consegnato** dal docente, unitamente al Portfolio formativo, **al DS della scuola di servizio** per la discussione con il Comitato di valutazione.

Attestato



La funzione del Dirigente Scolastico



Si evidenzia «il **compito culturale oltre che di garanzia giuridica** affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la **funzione di apprezzamento delle nuove professionalità** che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo».





«A tal fine si conferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella **visita alle classi di servizio dei docenti neo-assunti**».



Il docente tutor



Il tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come «***mentor***».

Il profilo del tutor **si ispira** alle caratteristiche del **tutor accogliente degli studenti universitari** impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); **la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico** attraverso un opportuno **coinvolgimento del Collegio dei docenti.**

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, **preferibilmente** della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. Non è però da sottovalutare anche l'eventuale assegnazione di tutor di altre aree disciplinari, in modo da favorire «**contaminazioni interdisciplinari**» con i neoassunti, che possono stimolare anche lo sviluppo di futuri progetti didattici ad elevato contenuto di innovazione.

Le tre funzioni del tutor



accoglie nella comunità professionale il docente neoassunto e ne favorisce la partecipazione alle attività collegiali.

offre la propria disponibilità all'ascolto, alla consulenza e alla reciproca osservazione in classe.

collabora alla stesura del bilancio delle competenze e al successivo piano per lo sviluppo professionale, nel quale dovranno essere indicati esplicitamente gli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

Le azioni «implicite» del tutor



ascolta

supporta

osserva

guida

facilita

Sostiene

Valorizza

Si autovaluta

La discussione dell'esperienza realizzata



- Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico per **procedere all'espressione del parere sul superamento** del periodo di formazione e di prova dei docenti neoassunti.

Il parere del Comitato di valutazione



Il Comitato di valutazione è tenuto ad esprimere un parere motivato, con particolare riguardo ai criteri indicati dal DM 850/2015 art.4

dimensione culturale generale



dimensione culturale specifica



1. **Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti

dimensione metodologica



dimensione didattica



dimensione trasversale



2. Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.

L'area **relazionale è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone** bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area organizzativa è incentrata sulla capacità di strutturate adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area gestionale è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti, collaborazioni) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

dimensione giuridica



dimensione contrattuale



3. **Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente.

dimensione etica





dimensione comportamentale

dimensione riflessiva



4. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

L'area **riflessiva, comprende la consapevolezza e la capacità di autocritica e di autovalutazione,** attraverso un approccio che consenta ad ogni docenti di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).



Giudizio sfavorevole



- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*

Superamento dell'anno di formazione e di prova

- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **conferma in ruolo per il docente neo-assunto**.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- **Il provvedimento è definitivo**. (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).

BUON LAVORO

E

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per garantire un'opportuna azione di accompagnamento l'USR Campania ha provveduto a creare un'apposita sezione sul sito istituzionale www.campania.istruzione.it in cui sono via via inseriti documenti, note, circolari e materiali didattici di supporto.

